

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC n. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. Cz 4/2016

LA RIFLESSIONE DI ERCOLE INCALZA AIUTA A COMPRENDERE I TANTI FRENI CHE BLOCCANO LA CALABRIA

NON SOLO I "SIGNORI DEL NO", LA BUROCRAZIA E' IL VERO OSTACOLO A CRESCITA E SVILUPPO

LA CAPACITÀ DI SPESA, ORMAI DIVENTATA RIDICOLA NEL NOSTRO PAESE, NON CAMBIERÀ SE NON SI AVVIA DA SUBITO UNA REVISIONE SOSTANZIALE DELLA INARRESTABILE PROLIFERAZIONE DI ORGANISMI COMPETENTI

ORA DI COMPETENZA DELLA REGIONE



GAL TERRE LOCRIDEE



CALDEROLI OGGI IN CITTADELLA



IL NOSTRO DOMENICALE



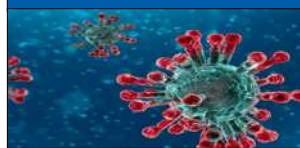
Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo



SITUAZIONE COVID CALABRIA



1° gennaio 2023
+ 591 (su 2.745 tamponi)

IPSE DIXIT

ADINA VALEAN

Commissaria europea Trasporti e Infrastrutture



Il Ponte sullo Stretto è un collegamento essenziale anche per l'Ue, già disegnato sulla mappa delle opere prioritarie per le reti trans-europee (Ten-T). Permetterebbe di completare quel territorio scandinavo-mediterraneo necessario a

rafforzare l'integrazione tra il Nord e il Sud del Continente. Credo che Salvini abbia già iniziato a pensare e a lavorare su come farlo. Abbiamo detto che, quando riceveremo il progetto, saremmo molto felici di supportare la prima fase di preparazione. Un primo passo che potrebbe avvenire entro il prossimo anno. L'opera ha una tale rilevanza che è importante che il Governo non abbia fretta e presenti un progetto solido per avere un rating ottimo e una posizione competitiva rispetto agli altri Paesi Ue»



LA RIFLESSIONE DEL PROF. INCALZA AIUTA A COMPRENDERE I TANTI FRENI CHE BLOCCANO LA CALABRIA

NON SOLO I SIGNORI DEL NO, LA BUROCRAZIA È IL VERO OSTACOLO A CRESCITA E SVILUPPO

di **ERCOLE INCALZA**

euro per i Salari bassi, il Reddito di Cittadinanza, il Quota 100.

Il ruolo dei burocrati e il ruolo dei dicasteri: sono questi i "contenitori" entro cui si muovono i "signori del No". Riporto di seguito quanto dichiarato ultimamente in una intervista dal Ministro della Difesa Guido Crosetto; una intervista in cui, rispondendo ad una precisa domanda se il percorso ad ostacoli della manovra era da addebitare alla latitanza della Ragioneria Generale dello stato e dello stesso Ministero dell'Economia e delle Finanze, Crosetto ha ribadito: «Il primo problema è stata la tempistica: Giorgetti ha avuto appena tre giorni per mettere su la manovra. Il secondo è quello di una classe dirigente nei Ministeri e in ogni settore della macchina burocratica che va cambiata in profondità. Non si può pensare di fare politiche nuove e diverse, se nei posti chiave tieni funzionari che hanno mentalità vecchie o servono ideologie di cui noi rappresentiamo l'alternativa. E poi c'è il problema di classe parlamentare come avvenuto nel 2018 per i 5 Stelle; si è pagata un po' di inesperienza».

In merito poi allo spoil system Crosetto precisa: «Il termine scade a fine gennaio, di certo non è facile sostituire le burocrazie esistenti. Perché alcune persone sono di grande valore. E perché la macchina amministrativa deve andare avanti e non puoi fermarti mandando subito via funzionari di cui non ti fidi o hanno idee diverse dalle tue.

Ci vuole un po' di tempo. Ma bisogna avere il coraggio di fare queste scelte, mentre in alcuni Ministeri c'è il timore di prendere decisioni che invece vanno prese per rimettere in moto il Paese. Serve coraggio. Bisogna tagliare con il machete alcune catene che bloccano lo sviluppo dell'Italia: ora ci vogliono 17 anni per realizzare un'opera pubblica, dovranno diventare quattro o cinque al massimo. Il machete - precisa sempre Crosetto - andrà usato con chi nelle amministrazioni pubbliche si è distinto per la capacità di dire no e di perdere tempo».

La dichiarazione del Ministro Crosetto non solo è condivisibile ma trova ampia motivazione in una stasi della pubblica Amministrazione durata ormai quasi otto anni; un periodo in cui la vera responsabilità, come ho denunciato sempre, è stata anche dei vari Governi che si sono succeduti. Il loro unico obiettivo infatti era quello di non avviare investimenti in conto capitale ma solo iniziative in conto esercizio quali gli 80

Ma tornando alle dichiarazioni del Ministro Crosetto devo anche precisare che queste assurde anomalie relative al lungo arco temporale che intercorre tra la intuizione di un'opera progettuale e la sua concreta realizzazione, spesso anche oltre venti anni, vada ricercata nella discutibile competenza e ruolo di alcuni Dicasteri. Dobbiamo intanto ammettere che il Ministero dell'Economia e delle Finanze è, a tutti gli effetti, l'unico riferimento decisionale di qualsiasi scelta del Governo e il ruolo dei vari Dicasteri è senza dubbio propositivo, ma in partenza si sa bene che le stesse proposte, anche le più convincenti e le più urgenti, sono filtrate ed approvate solo dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Illudersi quindi di decidere, di scegliere ed approvare determinati progetti nella

piena autonomia del Dicastero competente e proponente significa solo non aver capito le regole classiche del nostro sistema istituzionale.

Ma non possiamo però sottovalutare il ruolo e la funzione di altri due Dicasteri, quello dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e quello dei Beni Culturali; il Ministero dell'Ambiente è preposto alla approvazione della Verifica di Impatto Ambientale (VIA) e se necessario anche alla approvazione della Valutazione Ambientale Strategica ed inoltre alla formulazione

di un apposito parere. Ed anche in questo caso il ruolo e la funzione diventano elemento filtrante. Il Ministero dei Beni Culturali, attraverso le Sovrintendenze competenti a scala territoriale è un'altra sede, o meglio, un'altra occasione per intervenire ulteriormente sulla coerenza della proposta progettuale all'interno dell'ambito in cui l'opera viene a collocarsi.

Poi c'è la Conferenza dei servizi in cui i vari tecnici dei territori attraversati dall'intervento ed i vari responsabili istituzionali (Presidenti di Regione e Sindaci) diventano attori primari nella conferma di scelte progettuali già definite abbondantemente nelle fasi di avvio delle proposte progettuali. Ultimamente per scimmiettare una tradizione francese abbiamo introdotto un altro filtro inutile: il cosiddetto "Dibattito



IL MINISTRO DELLA DIFESA GUIDO CROSETTO

segue dalla pagina precedente

• **INCALZA**

Pubblico”; una occasione utile solo per ritardare l’approvazione di un’opera.

Per completare il patetico percorso ci sono poi la Corte dei Conti e i vari TAR. Quindi le sedi istituzionali, gli strumenti procedurali, e le norme in questi anni più che i burocrati, sono stati a mio avviso, la causa più preoccupante di questa assurda capacità a “non fare”; sembra davvero inconcepibile il fallimento previsionale della spesa del PNRR entro il 2022: una spesa stimata prima di 43 miliardi, poi di 34 miliardi, poi di 20 miliardi ed ora forse 15 miliardi o, addirittura meno.

Quindi primo atto da compiere non è solo quello di vagliare l’operato di chi è preposto alla gestione della cosa pubblica ma anche rivedere integralmente queste “isole delle competenze” utili solo per dare ruolo e funzione anche ad organismi che spesso non avrebbero neppure la specifica competenza. Ma per evitare questo che spesso assommo al “gioco dell’oca”; cioè per evitare che l’iter approvativo inseguia i vari momenti decisionali e spesso ritorni all’inizio della procedura, avevo, copiando il consiglio del Commissario europeo Paolo Gentiloni, consigliato nei primi mesi del PNRR (cioè due anni e mezzo fa) di costruire presso la Presidenza del Consiglio una sede in cui contestualmente tutti i soggetti competenti esprimessero il proprio parere e, insisto, contestualmente approvassero o bocciassero la proposta. In fondo ribadivo e propo-

nevo ciò che sin dall’inizio ci aveva richiesto la stessa Unione Europea e cioè una unica Governance.

Concludo questa mia nota senza dubbio condividendo, come detto prima, la denuncia del Ministro Crosetto, ma al tempo stesso ribadendo che la capacità della spesa, ormai diventata nel nostro Paese ridicola, non cambierà se non si avvia da subito una revisione sostanziale di questa ricca proliferazione di organismi competenti; siccome però invocare la riforma sostanziale di questa inconcepibile macchina è difficile o forse impossibile, cerchiamo almeno di evitare che questi itinerari, questi esami delle proposte avvengano fuori da una logica unica ed organica. Qualcuno dirà che con le opere del PNRR e con i Decreti legge di snellimento delle procedure si sta già tentando di fare una simile procedura; io purtroppo devo dire che non è vero.

Per rendere quindi meno dannosi i signori del no pensiamo anche a rivedere i contenitori in cui tali signori cercano di motivare, spesso pur non avendolo, il loro ruolo. In proposito consentitemi una ultima considerazione: lo spoil system è certamente una procedura utile per dare vita a strutture di piena fiducia di chi, in una determinata fase storica, governa il Paese ma spesso coloro chi inizialmente sembrano signori del sì con il passare del tempo diventano i peggiori signori del no.

(Il prof. Ercole Incalza, manager di Stato di provata esperienza, è stato Dirigente di diversi Ministeri)

LE PROPOSTE DI IDM PER L'AUTONOMIA DIFFERENZIATA

A prescindere dai colori politici fa sempre piacere quando un governo si interfaccia con i territori, cercando di costruire percorsi di riforma condivisi. D'altronde, la collaborazione istituzionale continuiamo a pensare sia l'unica strada percorribile per la risoluzione della complessità dei problemi. È su questa scia che accogliamo favorevolmente la venuta in Calabria del Ministro Calderoli, prescindendo da ciò che politicamente egli rappresenta e nella speranza che il nostro contributo al dibattito sull'autonomia differenziata, proposta nel DDL proprio a firma Calderoli, trovi ascolto e alimenti un propositivo momento di riflessione e di confronto.

Fin da subito l'Italia del Meridione ha teorizzato, raccogliendo le firme nelle piazze del Sud, un rinvio di questa autonomia differenziata per dare priorità a tre questioni imprescindibili e sulle quali vorremmo conoscere l'opinione del Ministro:

1) ritiene giusto, come viene già tracciato dalla Costituzione, definire il calcolo ed il finanziamento dei Livelli Essenziali delle Prestazioni?

2) È favorevole al superamento della Spesa Storica, per attuare un'equa redistribuzione di risorse per gli Enti Locali? Da Sindaco di un piccolo Comune come Domanico, vorrei brevemente confrontare dei dati sull'Ente amministrato dal sottoscritto e sul Comune di Cazzago Brabbia, il Comune di residenza del Ministro Giorgetti. I livelli di spesa per l'istruzione nel Comune di Domanico, 936 abitanti, sono di 21,81 euro pro capite; mentre per il Comune di Cazzago Brabbia, 815 abitanti, 94,12 euro pro capite. I livelli

di **GIANFRANCO SEGRETI BRUNI**

di spesa per viabilità e territorio nel Comune di Domanico, superficie kmq

23,66, sono di 107,07 euro pro capite; mentre nel Comune di Cazzago Brabbia, superficie kmq 4,00, sono di 193,01 euro pro capite. 3) Sulla base di ciò, quali azioni intende intraprendere per la ridefinizione del fondo perequativo per i Comuni?

Su questi temi, con spirito civico e di servizio alla Calabria, Italia del Meridione è aperta al dialogo, nella convinzione che una buona azione di governo passi dal confronto tra forze sane, esclusivamente nell'interesse generale. È necessario ribadire attraverso un confronto diretto con il Governo l'importanza delle autonomie locali, in un contesto storico molto difficile e che richiederebbe prima un riequilibrio degli assetti istituzionali, per far sì che anche gli Enti Locali del Sud possano tornare a dare risposte concrete ai fabbisogni territoriali. La Calabria e il Sud necessitano prioritariamente di un aiuto verso i primi presidi di democrazia, quali sono appunto i Comuni, di investimenti per creare ed ammodernare le infrastrutture, di aiutare le imprese e quindi il lavoro buono e di rafforzare il ruolo della sanità e dell'istruzione.

Ristabilite, dunque, le priorità reali, in primis per l'unità vera del Paese, saremo pronti a confrontarci anche su altro.

Lieti, quindi, d'incontrare il Presidente Occhiuto e il Ministro Calderoli, per dare contezza di quanto esposto e nella consapevolezza che solo in un confronto aperto e diretto è possibile muoversi nella stessa direzione, con una nuova visione di sviluppo sostenibile dei territori tutti dell'intero Paese.

(Sindaco di Domanico, Direzione provinciale IdM Cosenza)

L'OPINIONE / SU MEDICINA 2 A COSENZA OCCHIUTO NON È CERTO SUPERPARTES

Non ci siamo. Sta emergendo in queste ore un atteggiamento tutt'altro che superpartes e distaccato del presidente Occhiuto rispetto alla questione della seconda Facoltà di medicina a Cosenza.

Se dobbiamo dare un significato alle date, in soli otto giorni – quelli che intercorrono tra la discutibile decisione del Coruc e l'emanazione del protocollo d'intesa tra Regione-Unical e Azienda ospedaliera "Annunziata" – è stato compiuto il miracolo di trasformare un ospedale in piena crisi gestionale e logistica in un nuovo Policlinico universitario. Se a questo aggiungiamo la non convincente giustificazione del Governatore sulla mancata

firma del protocollo d'intesa per l'Azienda unica universitaria-ospedaliera "Dulbecco" a Catanzaro, avremo il quadro di una manovra che a questo punto non è solo di stampo accademico, ma decisamente di timbro politico. Tradotto in sintesi, non è bastato nemmeno un anno per il protocollo Regione-Umg, mentre in appena otto giorni è stato firmato il protocollo per il Policlinico fantasma di Cosenza. Ovviamente quest'ultimo documento è stato preparato da molto più tempo dall'ufficio del commissario alla sanità e negli ultimi giorni è stato solo aggiunto il riferimento al documento del Coruc del 22 dicembre scorso.

di **NICOLA FIORITA**

Non ci siamo. Non ci convince la giustificazione del Governatore sulla necessità di un Dpcm per istituire l'Azienda Dulbecco a Catanzaro, non c'è traccia della presunta richiesta del Ministero della Salute di un pronunciamento del Governo. La verità è che nessuno a questo punto è in grado di sapere come e quando sarà firmato – se mai sarà firmato – il protocollo Dulbecco.

Noi ci siamo posti in maniera decisa, ma garbata nei confronti del presidente Occhiuto, facendo affidamento sul ruolo neutrale che gli è stato assegnato dagli elettori di tutta la Calabria. Confidiamo ancora che il Presidente Occhiuto voglia riappropriarsi di questo ruolo e perciò chiediamo un incontro immediato che in maniera risoluta ponga rimedio alla situazione che si è venuta a creare.

Se così non fosse, d'altra parte, vorrebbe dire che è arrivato il momento di passare dalla protesta alle azioni concrete. Ci confronteremo, in questo senso, nei prossimi giorni con esperti in materie giuridiche e in organizzazione sanitaria per un'analisi degli atti prodotti e per individuare le iniziative più opportune a tutela della Città di Catanzaro e della sua Università. ●

(Sindaco di Catanzaro)



SUCCESSO DI JOE BASTIANICH A REGGIO

È stato un autentico successo il Concertone del Capodanno Internazionale di Reggio Calabria con una delle band più virtuose e note di bluegrass statunitense, quella di Joe Bastianich e La Terza Classe. Tra country, blues, soul, folk, rock, suoni della tradizione irlandese, tutti ingredienti di un genere festoso e travolgente capace di trascinare fino al ballo, il noto restaurant man e personaggio televisivo e i suoi musicisti hanno aperto il nuovo anno sullo Stretto nel segno dell'allegria e dell'internazionalità. Le foto postate su instagram da Bastianich allo scoccare della mezzanotte, con lo Stretto a fare da sfondo, hanno ottenuto subito migliaia di like in tutto il mondo, a conferma della popola-

rità della scelta della Città Metropolitana, che ha così chiuso il 50° Anniversario dei Bronzi e aperto un 2023 lanciando un segnale preciso verso una platea Internazionale. Al di là della logica di promozione, il concerto del cantante e abile chitarrista, con i suoi eccezionali musicisti, ha divertito ed entusiasmato le migliaia di presenti, non solo reggini ma ammiratori arrivati da varie parti del Sud. Due ore di musica piene di energia. Un crescendo di entusiasmo attestato anche dal coinvolgimento e dalla partecipazione del pubblico, che ha accompagnato ogni brano tra applausi, cori, danze collettive, fino ai numerosi bis. ●

DUE BANDI REGIONALI FEAMP DESTINATI A FINANZIARE INVESTIMENTI DELLE IMPRESE IN CAMPO ITTICO

OLTRE 3 MILIONI PER IL SETTORE PESCA OBIETTIVO: MIGLIORARE LA QUALITÀ

Due bandi regionali per la pesca con l'obiettivo di migliorare la qualità dei prodotti ittici, le condizioni di lavoro degli addetti del comparto e la competitività delle aziende del settore. .

Si tratta, nello specifico, dell'avviso pubblico relativo alla misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca", che ha una dotazione finanziaria di 350.000 euro ed è rivolto ad enti pubblici ed autorità portuali: mediante esso saranno finanziati al 100% investimenti volti a migliorare le infrastrutture preesistenti dei porti di pesca, delle sale per la vendita all'asta, dei siti di sbarco e dei ripari di pesca, incluso quanto occorrente per la raccolta di scarti e rifiuti marini, con l'obiettivo di potenziare controllo e tracciabilità dei prodotti sbarcati, accrescere l'efficienza energetica, diminuire l'impatto ambientale.

Con la seconda, distinta misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura", avente una dotazione finanziaria di 3 milioni, si punterà invece a promuovere la competitività delle imprese di pesca artigianale operanti nel campo della trasformazione, attraverso interventi finalizzati al risparmio energetico e alla riduzione dell'impatto sull'ambiente, al miglioramento della sicurezza, dell'igiene e delle condizioni di lavoro. Si prevede, nello specifico, di innovare sia le strutture sia i processi produttivi. Sono inoltre ammessi investimenti, che portano a prodotti, processi e sistemi di gestione e di organizzazione nuovi o migliorati.

"La Regione - sottolinea l'Assessore regionale alla Pesca, Gianluca Gallo - intende sostenere la filiera ittica, segmento fondamentale per l'economia dell'intero territorio. A tal proposito, i due avvisi pubblici sono di fondamentale importanza,

in quanto offrono un aiuto concreto alle imprese ittiche calabresi, fonte di lavoro e di reddito per tanti nuclei familiari e spesso custodi di tradizioni centenarie che oggi più che mai, a causa della crisi dovuta alla pandemia ed alle conseguenze della guerra, hanno bisogno di aiuto concreto".

Dettagli: i progetti ammessi, parzialmente finanziati o non fi-



nanzati per assenza di risorse, potranno eventualmente beneficiare delle risorse rinvenienti dalla dotazione del bando, dal piano finanziario e/o da una sua rimodulazione, da economie, rinunce o revoche.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande, che dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata fitosanitario.pesca.agricoltura@pec.regione.calabria.it, è fissato alle ore 14 del 26 Gennaio 2023. ●

DOMANI L'OLIMPIONICA PETRILLI A CICALA VISITA LA "CASA PAESE" PER GLI ALZHEIMER

Domani, martedì 3 gennaio, l'atleta paralimpica Enza Petrilli sarà in visita alla CasaPaese di Cicala per persone affette da Alzheimer e demenze neurodegenerative.

La campionessa mondiale di tiro con l'arco - paraplegica a seguito di un incidente avvenuto sulla S.S.106 - reduce dalla medaglia d'argento vinta alle Paralimpiadi di Tokyo, arriverà intorno alle ore 11 presso la sede di

CasaPaese a Cicala, accompagnata dal presidente dell'Associazione Nazionale Diversamente Abili di Roma, Reno Insardà.

Ad accoglierla la presidente dell'Associazione Ra.Gi. nonché ideatrice di CasaPaese, Elena Sodano, affiancata dagli operatori della struttura, dal sindaco di Cicala, Alessandro Falvo, dal presidente della Provincia di Catanzaro, Amedeo Mormile, e da altre istituzioni locali. ●





GAL LOCRIDE: UN TERRITORIO IN CAMMINO VERSO IL FUTURO SOGNANDO LA CANDIDATURA A CAPITALE DELLA CULTURA

Il Gal Terre Locridee, a fine anno, tira le somme dell'anno appena concluso, con una bella riflessione su un «territorio in cammino verso il futuro» che è quello della Locride.

«La Locride - si legge - è un territorio complesso, variegato, perfino a volte "anarchico". È un territorio dai tanti colori, dove le sfumature non sono toni secondari, ma anzi rappresentano spesso l'essenza dei luoghi e delle persone. È una terra che non si può più accettare che venga raccontata per stereotipi, bisogna viverla a fondo. Proviamo a riavvolgere il nastro. La Locride è progetti. È imprese che lavorano. È ruralità incontaminata. È biodiversità. È l'insieme di tante comunità che condividono un sogno». «La fine di un anno può essere bella, nostalgica - si legge - ma deve soprattutto essere un inizio, donando al successivo la dote faticosamente costruita, perché diventi realtà. Può diventare entusiasmante se negli ultimi giorni ti porta un risultato eccezionale. Essere tra i pochi soggetti beneficiari di un avviso nazionale difficile, corona gli sforzi di una piccola fabbrica progettuale, che però rappresenta un territorio importante. Il progetto del Gal Terre Locridee per un'azione integrata di valorizzazione delle aree montane della Locride è stato approvato nell'ambito della misura "Montagna Italia", Piano Sviluppo e Coesione del Ministero del Turismo, di cui alla delibera CIPESS n. 58/2021».

«Il territorio della Locride - continua - interna vanta una sua particolare unicità, nella quale assumono rilievo strategico le reti di percorsi ciclabili e i cammini, esistenti o in via di al-

lestimento, su cui si ritiene essenziale focalizzare un processo di costruzione del prodotto turistico che integri e divenga strumento di valorizzazione di tutte le altre ricchezze (agricole, enogastronomiche, paesaggistiche, storiche e culturali) di cui l'area è dotata, accrescendone la capacità attrattiva, stimolando lo sviluppo qualitativo di beni e servizi esistenti e la produzione di beni e servizi aggiuntivi corrispondenti ai fabbisogni di una domanda articolata, ponendo attenzione e

priorità alla fruizione da parte di soggetti deboli, favorendo il riuso e la rifunzionalizzazione, almeno parziale, del patrimonio pubblico e privato e, per questa via, concorrere alla rivitalizzazione sociale ed economica dell'area».

«Il progetto vede la partecipazione di Jonica Holidays in qualità di cobeneficiario - si legge ancora - e di una rete composta da molte realtà associative e imprese, che operano nel settore del turismo sostenibile, oltre che dei comuni interni della Locride. Il partenariato sostiene l'iniziativa attraverso un cospicuo contributo economico,

a dimostrazione della volontà di fare e delle certezze sull'efficacia delle azioni messe in campo. L'investimento previsto è pari a 2 milioni di euro. 19 i progetti finanziati, in un contesto nazionale di 326 candidature espresse. Il risultato è frutto del lavoro della struttura tecnico-politica del Gal Terre Locridee, integrata con esperti e progettisti, nella ferma convinzione del valore delle competenze locali». «Una tappa sulla strada verso Locride 2025, candidata a Capitale Italiana della Cultura», conclude la nota. ●



CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA «210 ANNI TRA STORIA E FUTURO»

L'anno appena concluso è stato importante per la Camera di Commercio di Cosenza. Nel 2022 l'Ente guidato da Klaus Algieri ha celebrato i suoi 210 anni. Oltre due secoli di storia durante i quali l'Istituzione ha sempre interpretato il suo ruolo di corpo intermedio nell'interesse del territorio promuovendo, facilitando e accompagnando i cambiamenti imposti dall'evolversi dei tempi.

Numerose, infatti, le attività promosse per celebrare l'importante anniversario.

Prima fra tutte, il recupero degli emblemi che rappresentano la sua identità storica. Un processo non semplice né scontato che ha visto il coinvolgimento di più attori: gli uffici, gli organi camerale (Giunta e Consiglio), la società in house del sistema camerale, SiCamera, specializzata in studi e ricerche in ambito di proprietà industriale, marchi e loghi e, in modo decisivo, l'Ufficio del Cerimoniale di Stato e per le Onorificenze

Settore Araldica Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Grazie a loro, nel mese di aprile 2022, nel corso del primo Consiglio camerale tenutosi per l'occasione in forma aperta, il Prefetto di Cosenza, Vittoria Ciarrella, ha consegnato ufficialmente al Presidente Klaus Algieri lo Stemma e il Gonfalone raffiguranti l'emblema storico della Camera, concessi con Decreto del Presidente della Repubblica del 22 aprile 2021, a firma dell'allora Presidente del Consiglio, Mario Draghi, e dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

Di grande importanza anche l'emissione del francobollo dedicato all'Ente, primo caso in Italia. Il Ministero dello Sviluppo Economico (oggi Ministero delle Imprese e del Made in Italy), infatti, ha emesso il 5 ottobre 2022 il francobollo appartenente alla serie tematica "le Eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicato alla Camera di Commercio di Cosenza, nel 210° anniversario della sua istituzione. Il francobollo stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato è stato presentato il giorno stesso a Roma - con annullo filatelico a cura del desk di Poste Italiane - nella Sala Longhi di Unioncamere, in Piazza Sallustio, e trasmesso in contemporanea web anche nella Camera di Commercio di Cosenza. La cerimonia

di annullo del francobollo è stata replicata poi nel corso dell'evento "Porte aperte alle imprese", evento di chiusura delle celebrazioni, svoltosi il 16 dicembre nella Sala Petraglia della Camera di Commercio.

Per l'occasione, Poste Italiane ha prodotto un secondo annullo, quale ulteriore sigillo dell'emissione. Un evento che la Camera ha voluto simbolicamente dedicare alle imprese, quali forze trainanti del tessuto economico e sociale del territorio, e che si è articolato in diverse fasi, oltre a quella dell'annullo: la riproduzione del video con le foto storiche delle imprese che hanno partecipato al contest fotografico "210 anni in una foto"; la presentazione del libro "La Camera di Commercio di Cosenza: una presenza significativa nella storia economica e culturale della Calabria settentrionale dall'Unità d'Italia al Covid 19" di Antonello Savaglio; inaugurazione della stanza dedicata ad accogliere le foto dei Presidenti e le riproduzioni



dei riconoscimenti ottenuti dalla Camera negli ultimi anni. Un intero anno dedicato alle celebrazioni, nelle quali l'ente ha coinvolto ampiamente le imprese del territorio, confermando la sua vocazione.

Così è stato, ad esempio, per la prima edizione in presenza del Parlamento delle imprese di Cosenza (dopo le restrizioni imposte dalla pandemia), che ha ospitato l'intervento del Segretario Generale Cisl, Luigi Sbarra, continuando ad accorciare le distanze tra gli attori economici e le istituzioni. Anche per la seconda edizione dell'anno, infatti, tenutasi il 10 novembre,



210 Anni della Camera di Commercio di Cosenza

le imprese hanno avuto modo di fare proposte e formulare domande ad un esponente di spicco del mondo istituzionale italiano, il Presidente del Coni, Giovanni Malagò, in un dibattito sul tema “Lo sport come volano di sviluppo e strumento di riqualificazione dei territori”. Un confronto vivace che ha confermato la capacità dell’ente di portare a Cosenza personalità importanti del panorama nazionale, stimolando l’intervento alle sedute del “Parlamento” di Ministri, Viceministri e nomi come Giuliano Amato, ex Presidente del Consiglio e oggi vicepresidente della Corte Costituzionale, Angelo Buscema, Presidente della Corte dei Conti, Giovanni Mammine, Primo Presidente della Corte di Cassazione, Sabino Cassese, Giudice emerito della Corte Costituzionale, Carlo Sangalli e Ivan Lo Bello, Presidenti di Unioncamere, Tiziano Treu, Presidente del CNEL, Giuseppe De Rita, Presidente del Censis.

Rientra nel fitto calendario 2022 anche la presentazione di due importanti pubblicazioni direttamente nella sede del Cnel, a Roma, il 21 febbraio 2022: il libro “Una società di persone? I corpi intermedi nella democrazia di oggi e di domani” a cura di Bassanini, Treu, Vittadini, e il rapporto Censis “Destinazione Cosenza”.

Il 210° anniversario ha reso quest’anno ancora più significativa anche la IV edizione del Premio Imprese Storiche. È il coraggio di continuare che rende storica un’impresa. Questo il filo conduttore del “Premio imprese storiche” istituito nel 2016 dalla Camera di Commercio di Cosenza e che conta oramai circa 100 imprese insignite del prestigioso titolo. Le imprese premiate hanno storie, attività e dimensioni differenti ma posseggono un comune denominatore: una storia lunga decenni. Un traguardo importante che è motivo di orgoglio anche per il territorio in cui operano e che la Camera di Commercio di Cosenza ha ritenuto di dover onorare e festeggiare. Imprese Storiche della Camera di commercio di Cosenza non è solo un premio alle imprese con una lunga storia alle spalle e al lavoro di una vita ma anche un modo per valorizzare un territorio spesso dimenticato dalle istituzioni e che fatica ad esprimere la sua identità.

Un’identità fatta di cultura, patrimonio naturalistico, storia e capacità imprenditoriali con enormi potenzialità di sviluppo. Il Premio costituisce, quindi, una delle leve più importanti della politica economica adottata dall’amministrazione camerale impegnata a valorizzare il territorio e a sostenere con mezzi diversificati e integrati i nostri operatori economici. Le imprese sono la linfa vitale dell’economia della nostra terra e

sono al centro del nostro modo di amministrare la cosa pubblica, del nostro #ModelloCameraCosenza.

Le celebrazioni sono poi proseguite volgendo lo sguardo al futuro con l’evento dedicato all’internazionalizzazione “Made in Italy, quale futuro? Esportare le eccellenze del territorio tra digitalizzazione e nuove sfide globali” e la valorizzazione del Made in Cosenza e delle eccellenze calabresi è stato il fulcro anche dell’evento “Sapori di Cosenza: una tipicità internazionale” con il quale la Camera di Commercio ha portato nel cuore della capitale il patrimonio enogastronomico di Cosenza. Una serata interamente dedicata alla promozione e valorizzazione del nostro patrimonio organizzata in una delle più suggestive terrazze romane e alla quale hanno preso parte con entusiasmo alcune tra le personalità istituzionali più importanti. L’obiettivo è stato quello di presentare una Calabria diversa. Una terra di bellezza che abbiamo voluto raccontare

attraverso le sue imprese e i prodotti del loro lavoro, tradizioni a volte lunghe secoli che, grazie all’impegno e alla tenacia dei nostri imprenditori, continuano ancora oggi a sorprendere i sensi rimandando alle nostre vere vocazioni. Un patrimonio dal valore

immenso che vogliamo rilanciare, anche grazie all’aiuto dei tanti calabresi che ricoprono ruoli di rilievo e che sono pronti a dare una mano al territorio.

Non sono mancate, poi, numerose iniziative di divulgazione e formazione aperte al tutto il territorio e alle altre istituzioni come, ad esempio, l’approfondimento sul tema “Mezzi e strumenti di prevenzione delle infiltrazioni criminali. Il Pnrr e il ruolo delle Prefetture”, con il Presidente di Sezione Tar Salerno, Nicola Durante; una giornata di lavori dedicata ai Piani di fabbisogno del personale a ai nuovi percorsi di valorizzazione dello stesso; con l’intervento del Prof. Renato Ruffini, del Vice-Segretario Generale Unioncamere, Alberto Caporale, e del Magistrato Alessandro Vaccarella; il focus sulle procedure di reclutamento del personale nel pubblico impiego, con il Consigliere Corte dei Conti, Giampiero Pizziconi.

L’anno che sta per concludersi è stato anche il primo, dopo un lungo periodo di blocco delle assunzioni, in cui la Camera di Commercio ha potuto finalmente reclutare 6 nuove risorse umane. Si tratta di profili altamente innovativi che rispondono alle esigenze evolutive della domanda di servizi da parte delle imprese e che sono state selezionate secondo un uovo





210 Anni della Camera di Commercio di Cosenza

piano di fabbisogni e modalità di reclutamento innovative, valse alla Camera di Commercio il Premio “Valore Pubblico: la PA che funziona” promosso dalla SDA Bocconi – School of Management e dal Gruppo Gedi (editore di Repubblica), con il patrocinio del Ministro per la Pubblica Amministrazione, del Dipartimento della funzione Pubblica, di Anci e Upi – Unione Province d’Italia.

Anche grazie all’innesto di queste nuove professionalità, l’ente ha continuato a dedicarsi con responsabilità alle attività istituzionali già consolidate. Dal sostegno diretto alle imprese del territorio tramite l’erogazione di contributi, con liquidazioni settimanali, per un totale di circa 2 milioni di euro ed effetti sull’economia locale stimati in 4 milioni euro; alla rapidità di risposta nei servizi agli utenti, con il 99,7% delle oltre 31.000 pratiche pervenute al Registro Imprese evase entro 5 giorni, 15.000 richieste allo sportello e il pagamento dei for-

nitori con un anticipo medio di 20 giorni rispetto alle date di scadenza delle fatture.

«Il 2022 è stato un anno particolarmente impegnativo per l’ente camerale ma denso di risultati e di soddisfazioni – ha dichiarato il Presidente Klaus Algieri –. Un anno in cui lo sguardo al passato ha rafforzato in noi la consapevolezza del ruolo che il territorio riconosce a questa istituzione e delle responsabilità che ciò comporta. Ed è con questa consapevolezza che ci apprestiamo ad affrontare il nuovo anno impegnandoci ad adottare nuovi standard (che chiameremo #NuoviStandardCameraCosenza) per concentrare ancora di più l’attenzione sulle imprese e che dovranno permeare l’intera organizzazione, parte politica inclusa, nel suo modo di agire quotidiano».

«È una Carta degli Impegni verso le Imprese – ha concluso – poiché le Imprese già hanno adempiuto il proprio impegno verso la Camera corrispondendo il diritto annuo. A tutte loro, ai loro collaboratori e alle loro famiglie, il mio personale augurio di Buon Anno!». ●

MEDITERRANEA, INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE RICONOSCIUTO COME DIPARTIMENTO DI ECCELLENZA

Il Dipartimento di Ingegneria dell’Informazione, delle Infrastrutture e dell’Energia Sostenibile – DIIES dell’Università Mediterranea di Reggio Calabria, è stato riconosciuto dal ministero dell’Università e della Ricerca – Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca Anvur come Dipartimento di Eccellenza.

L’importante risultato è in continuità con il percorso che l’Ateneo di Reggio Calabria ha intrapreso nella prospettiva di proporsi, in ambito nazionale e internazionale, quale polo di riferimento per la didattica e la ricerca nello scenario del Mediterraneo.

Il Diies è l’unico Dipartimento di area Ingegneria tra Calabria e Sicilia ad ottenere questo prestigioso risultato, che giunge al termine di una selezione su 350 candidature presentate, sulla base degli ultimi esiti

della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR).

Per il Rettore dell’Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria, prof. Giuseppe Zimbalatti «Si tratta del raggiungimento di un importantissimo traguardo, reso ancor più rilevante dalla consapevolezza che il DIIES si posiziona, quale Dipartimento di Eccellenza di Area Ingegneria, fra i pochissimi riconosciuti nel Mezzogiorno d’Italia. Un segnale si-

gnificativo per il nostro Ateneo, un premio ad un’Area scientifica che opera con grande qualità, con una attività di ricerca di ottimo livello riconosciuta sia in Italia che all’estero, punta avanzata di un Ateneo sempre più proteso al raggiungimento di più importanti traguardi».



Per il direttore del Diies, prof. Tommaso Isernia, «è un risultato importante non soltanto per il riconoscimento in sé, che premia l’impegno e la qualità di tutti i docenti del Dipartimento, ma anche per i considerevoli finanziamenti aggiuntivi che ne derivano, che consentiranno una ulteriore crescita del Dipartimento stesso e dell’Ateneo Reggio». ●

METROCITY RC: TERRITORI NON COINVOLTI NELLA RIFORMA DEL CICLO INTEGRATO RIFIUTI

La Città Metropolitana di Reggio Calabria ha denunciato come ci sia stato il mancato coinvolgimento dei territori da parte della Regione per quanto riguarda il ciclo integrato dei rifiuti.

Dal 1° gennaio, infatti, la competenza sugli impianti di smaltimento dei rifiuti passerà alla Regione in virtù di una legge voluta dall'esecutivo Occhiuto, che è stata contestata «e che continuiamo a contestare» fanno sapere dalla Città Metropolitana «per il mancato coinvolgimento dei territori nella realizzazione di una riforma epocale di un settore complesso che incide, profondamente, nella quotidianità dei cittadini».

Nel corso di una conferenza stampa, tenutasi a Palazzo Alvaro, il sindaco metropolitano facente funzioni, Carmelo Versace, il consigliere delegato all'Ambiente, Salvatore Fuda, ed il dirigente di settore, Vincenzo De Matteis, hanno informato la comunità sul passaggio di consegne che sancisce «la fine di una programmazione, oculata e attenta, portata avanti dalla Città Metropolitana per riordinare un comparto, commissariato da 20 anni, che la Regione, quasi tre anni fa, ci aveva consegnato in un avanzato stato di degrado».

«Ci aspettiamo un passo in avanti da parte del presidente Roberto Occhiuto - ha detto Versace - affinché, una volta per tutte, riconosca l'esistenza di un'amministrazione che vuole collaborare. Sarebbe un atto d'amore per il territorio ed un riconoscimento alle attività di una Città Metropolitana che è pronta a fornire un'intera struttura alla Regione Calabria». Quella che è mancata, secondo i vertici di Palazzo Alvaro, «è la concertazione, il coinvolgimento di sindaci e amministratori locali che sono i primi a confrontarsi con gli effetti di una legge votata, in soli otto minuti, da una commissione del Consiglio regionale».

«È da aprile che abbiamo chiesto un incontro al Governatore Occhiuto - ha sottolineato il sindaco facente funzioni - e ancora prima la stessa richiesta era arrivata da 67 sindaci della Città Metropolitana. Stiamo aspettando una risposta che, nel frattempo, al di là di qualche confronto informale, non è arrivata neanche dal commissario Gualtieri. Vorrei ricordare come i sindaci della Provincia di Cosenza, sul tema, siano stati ricevuti dal presidente della Regione in appena 48 ore. Non credo sia il modo corretto per affron-

tare un tema così importante».

Entrando nel merito del provvedimento, Carmelo Versace ha spiegato che «se un Comune avrà problemi a conferire in un impianto, la Città Metropolitana non potrà più intervenire e non è chiaro chi, in una circostanza simile, dovrà farlo». Ma sono altri i vulnus evidenziati dal sindaco metropolitano sullo scenario che si sta delineando: «Pen-

sate a quelle che saranno le poste da mettere in bilancio per ogni Comune. Non sappiamo quale sarà il futuro economico con cui si dovranno confrontare i 97 Enti della Città Metropolitana e dell'intera Calabria. La riunione di due giorni fa a Catanzaro, in questo senso, non ha chiarito nulla né sull'idrico, né sui rifiuti che sono strettamente collegati alla legge regionale».

«In questa fase così confusa - ha continuato - non sappiamo dare risposte ai lavoratori, ai cittadini,

ai sindaci che, purtroppo, si rivolgono all'Ente di prossimità che è la Città Metropolitana. Quello che possiamo affermare con certezza è che continueremo, con serietà e responsabilità, a stare al loro fianco. Dal canto nostro, la Città Metropolitana ha coscientemente scelto di mantenere il proprio apparato amministrativo di settore; non ha smobilitato, volutamente, le somme in bilancio e proveremo a sostenere i territori senza, comunque, sostituirci alla legge ed alle competenze della Regione. Lo abbiamo sempre fatto, come quando si è trattato di aprire la discarica di Melicuccà, un atto che avrebbe dovuto fare il presidente Occhiuto ma che ho dovuto assumere in prima persona per evitare il riproporsi del problema rifiuti nel periodo estivo».

Palazzo Alvaro, insomma, sosterrà le proprie convinzioni in ogni sede: «Avevamo chiesto chiarimenti prima sui tavoli istituzionali per far prevalere la supremazia del confronto e della politica, lo abbiamo chiesto con i nostri uffici e messo anche per iscritto. Solo quando siamo stati portati all'estremo, ci siamo rivolti all'autorità giudiziaria amministrativa quale ultimo strumento che ci consente di tutelare gli interessi dei cittadini. Attenderemo con fiducia la pronuncia sul nostro ricorso, certi che andremo fino in fondo ad una questione di prim'ordine per le nostre comu-





Rifiuti e Metrocità

nità».

Quindi, il consigliere Salvatore Fuda ha fatto il punto su ciò che lascia la Città Metropolitana: «I Comuni, per tramite della Città Metropolitana, finiranno una gestione virtuosa che vale 30 milioni di euro l'anno dopo aver corrisposto le somme necessarie ad evitare disfunzioni. Fino al 2022 tutti i fornitori sono stati regolarmente pagati». La maggiore preoccupazione, nel passaggio della gestione degli impianti alla Regione, resta «l'assenza di una struttura in una società, ad oggi, commissariata». «I Comuni sono molto disorientati e le poche adesioni lo confermano», ha proseguito Fuda sostenendo che, «fino all'ultima ora, noi faremo il nostro dovere».

Nel corso del suo intervento, il consigliere delegato all'Ambiente ha rilevato «l'inversione ad U compiuta dalla Regione sull'organizzazione del comparto». «Ai tempi della Presidente Santelli - ricorda - con la stessa maggioranza regionale, soprattutto, con l'assessore Ultimo si era creato rapporto di collaborazione e dialogo. Oggi si procede d'imperio». Eppure, sul campo, la Città Metropolitana ha prodotto importanti investimenti, gli ultimi dei quali riguardano i bandi del Pnrr col finanziamento di un impien-



to di trattamento delle terre di spazzamento ed un altro per i materiali assorbenti: «Firmeremo e andremo avanti perché non possiamo permetterci di perdere risorse per 12 milioni di euro. In questa fase, infatti, stanno venendo a maturazione molte cose che avevamo programmato e dispiace non poter avere un dialogo produttivo con la Regione, dove regna una confusione gestionale e amministrativa insopportabile».

Il dirigente Vincenzo De Matteis, infine, dopo aver ripercorso gli enormi progressi fatti dalla Città Metropolitana in termini di programmazione, realizzazione e miglioramento degli impianti ereditati dalla Regione, ha ribadito l'oculatazza con la quale si è proceduto a gestire un settore che, adesso, si presenta finanziariamente in regola: «Le condizioni economiche di gestione dell'Ato ci consentono di chiudere il biennio '20-'21 con la liquidazione di tutti i servizi resi e 35 milioni di bilancio preventivo, con i Comuni che hanno versato praticamente tutto il richiesto».

«Per il 2022 - ha concluso - i servizi sono stati liquidati fino a settembre e gli Enti locali stanno procedendo con i pagamenti. Tutto questo, la Città Metropolitana lo ha fatto per conto dei Comuni così da raggiungere risultati soddisfacenti possibili soltanto grazie alla loro partecipazione ed al loro coinvolgimento nelle scelte». ●

VERSACE: LA MANOVRA FINANZIARIA SI È DI NUOVO DIMENTICATA DEL SUD

Il sindaco f.f. della Città Metropolitana di Reggio Calabria, Carmelo Versace, ha evidenziato come «il Governo nazionale purtroppo dimostra di non essere all'altezza delle sfide che attendono il Paese».

«La legge finanziaria - ha continuato - dimostra tutti i limiti di questa maggioranza parlamentare. Avevano annunciato fuochi d'artificio e nulla, ciò che hanno concepito è semplicemente una sommatoria di mancate elettorali. E quel che è peggio è che il Sud e la Calabria sono completamente fuori dall'agenda di questo Governo. Il Governo dimostra di non saper investire sul futuro del Paese. Non un provvedimento che riguardi il Mezzogiorno o la nostra Regione, a cominciare da temi fondanti come quello della sanità, del-

le infrastrutture e del sostegno ai giovani, sui quali avevamo peraltro avanzato dei suggerimenti».

«Ed inoltre - ha continuato - sul tema dell'autonomia differenziata il Governo dimostra quella sua trazione nordista,

tesa ad avvantaggiare i territori più ricchi, che non farà bene al Paese e che noi fronteggeremo con vigore. Oggettivamente pare proprio che la montagna abbia partorito il topolino. Purtroppo si tratta dell'ennesima occasione persa per dare un impulso decisivo allo sviluppo del Mezzogiorno. Noi continueremo a fare la nostra parte, come sempre, ma pare che il Governo, stando alla somma dei provvedimenti approvati in finanziaria, sia totalmente orientato in altre direzioni». ●



**UNA STORIA
EMOZIONANTE**

**ACQUISTATO
SU AMAZON**

**ORDINALO
IN TUTTE LE
LIBRERIE
D'ITALIA**

**IL MARE
CON I SUOI
COLORI
ED I SUOI
MISTERI...**

**IL RICAVATO
ANDRÀ IN
BENEFIGENZA**
Ospedale Pediatrico Bambino Gesù

ANTONIO ERRIGO
CARMARIA
ROMANZO

GANGEMI EDITORE
INTERNAZIONALE
Romanzo